

"Tommasini Ultra Fire Versione 2005 con Posteriore Nuovo"

"BS Bicisport" settembre 2004



Clicca sull'immagine per vedere le schede tecniche della Nuova Ultra Fire 2005



Grande successo per l'ammiraglia in acciaio



I tubi sono personalizzati e le sezioni in carbonio del carro sono state interamente ridisegnate per aumentare il rendimento di una bici che promette bene su ogni strada.

Se provate a chiedere a Irio Tommasini quale sia il materiale migliore per realizzare biciclette probabilmente vi guarderà stupito.



Ma non lo sapete che è l'acciaio?

Tommasini è così, appassionato come non mai al suo lavoro e alle biciclette. «Guai a entrare con una bici sporca nel negozio - ci racconta la figlia - si verrebbe inevitabilmente ripresi». Le bici vanno coccolate. E Tommasini, oltre alle biciclette, coccola anche i clienti. Assieme alla passione mette la sua esperienza e la capacità sartoriale di trovare la soluzione adatta ad ogni ciclista, tanto da meritarsi clienti da tutto il mondo. «L'acciaio va fortissimo in America, ma anche in Germania - spiegano dalla Tommasini - e ci sono diversi clienti che, a cadenze prestabilite, fanno un viaggio per venirci a trovare e rinnovare il telaio

PENDENTI CURANTI

Dall'immagine qui sopra si può apprezzare la forma dei foderi posteriori della Ultra Fire. Anche gli orizzontali però sono stati rinnovati ed hanno una curvatura che esalta la rigidità del sistema monobox. Nella foto a destra ecco un particolare della scatola del movimento centrale. È attraversata dal cavo di comando del deragliatore.



LO SPECTRUM È STATO RINNOVATO

Curve smussate per offrire nuove zone di appoggio, superficie superiore in tipologia wing, la curva in carbonio di Deda Elementi è una delle proposte più valide del mercato.



Pesa 191 grammi e qui è accoppiata all'attacco Forza interamente in composito (e dal peso di 119 grammi).

TUBI EOM 16.5 CUSTOM

La serie di partenza è quella standard prodotta dalla Dedacciai. Le tubazioni, però, vengono trafilate per ottenere la caratteristica forma che distingue la Utra Fire. Le saldature sono tutte realizzate con metodo tig e fatte con una maestria tale che il cordone di saldatura è appena visibile sotto l'abbondante strato di vernice.



L'asimmetria dei raggi sul cerchio delle ruote Neutron.

Il telaio

Ultra Fire è il cuore della bici che Tommasini ci ha portato in redazione. Si tratta di un telaio lanciato nella stagione 2004 e che ha già riscosso un grande successo di pubblico. Nella versione 2005, che vi presentiamo, è stato rinnovato completamente il carro posteriore. I foderi bassi sono in geometria monobox: un pezzo unico di fibra di carbonio che ripartisce su tutta la struttura la spinta asimmetrica della pedaliera. La forma dei pendenti ora è curvata.

La scritta applicata ricorda che si tratta di un disegno personalizzato proprio per Tommasini. L'idea di un assorbimento migliore delle vibrazioni è anche visivo sebbene, trattandosi di acciaio, la bici avrebbe potuto risultare comoda anche con due pendenti metallici. Così, però, è più leggera, ci conferma Tommasini.

Il triangolo principale mantiene le tubazioni Eom 16.5 che Dedacciai personalizza per l'artigiano di Grosseto applicando una nervatura speciale alla forma ovoidale della sezione.

«Abbiamo disegnato questa forma per preservare la rigidità ed eliminare le vibrazioni negative provenienti dalla strada - spiegano dalla ditta toscana - riducendo il rischio di rottura della tubazione superleggera».

Gli spessori, infatti, sono minimi. Sull'orizzontale si scende al di sotto del mezzo millimetro nella zona centrale. Di qui anche l'amento delle dimensioni per migliorare il momento torcente e, non ultimo, mantenere la linea del telaio al passo con i tempi che vogliono strutture molto visibili. Gli spessori ridotti spiegano anche l'adozione del deragliatore a fascetta al posto di quello a saldare.

A chiudere il disegno ci pensa il tubo di sterzo dotato di svassi per l'utilizzo del sistema integrato per l'innesto della forcella full carbon personalizzata con il logo Tommasini.

I passacavi sono saldati sul tubo superiore e sullo sterzo. Quest'ultima soluzione, per la verità, non è condivisa da tutti, poiché, utilizzando guaine non sufficientemente lunghe, si potrebbe limitare la libertà di movimento dello sterzo. Ha, però, l'innegabile vantaggio di eliminare gli sfregamenti sul tubo di sterzo e, lasciando appunto le guaine leggermente più lunghe, la libertà di movimento non è messa in discussione.

I componenti

Tommasini ha adottato in toto componenti Campagnolo. Dalle ruote Neutron con raggiatura asimmetrica alla serie Record Ultra. A completare la bici ci sono il reggisella Black Stick e manubrio e attacco Spectrum e Forza tutti di Deda Elementi. Questi ultimi due, soprattutto, sono delle novità molto interessanti.

L'attacco è interamente in fibra di carbonio e il manubrio è stato rinnovato con una forma ergonomica nella parte superiore.

La sella Mission di Selle Bassano è personalizzata con il marchio Tommasini.

Questa, naturalmente, è solo una delle possibilità a disposizione. Chi si rivolge a Tommasini può chiedere, oltre alle misure personalizzate, anche il montaggio della componentistica che preferisce.

Conclusioni

Chi fosse convinto che l'acciaio è un materiale che appartiene al passato è definitivamente smentito. Artigiani come Tommasini sanno dimostrare la validità di questo materiale che viene apprezzato soprattutto da chi percorre tanti chilometri l'anno. La nuova Ultra Fire è un'autentica macchina da corsa supportata pure dalle scelte geometriche oculate dettate dall'esperienza. La personalizzazione, poi, è un plus valore da non trascurare.